

Sport PARMA

MANIFESTAZIONE A MONTICELLI I GIOCHI REGIONALI

Special Olympics: quei 100 ragazzi oltre ogni limite

Ultima giornata dedicata alle prove di squadra: nove associazioni in campo e tanto entusiasmo

Vittorio Rotolo

Nonnemmo la pioggia, che pure non ha concesso un solo attimo di tregua, è riuscita a scoraggiare gli atleti «speciali». Ma c'era da aspettarselo: in fondo, per un movimento da sempre abituato a lottare, giorno dopo giorno, per conquistare spazi di visibilità sempre più ampi e vincere talora persino le diffidenze di una parte della nostra società, cosa volete che siano «quattro» (si fa per dire...) gocce d'acqua? Che sembrano, anzi, scendere dal cielo per bagnarli di gloria, questi ragazzi, esaltandone l'impegno, la fatica, l'allegria contagiosa.

A Monticelli, negli spazi gestiti dall'Asd Punto Blu, la seconda e ultima giornata dei Giochi regionali di Special Olympics è stata dedicata alle prove di squadra, affrontate con il sorriso ma naturalmente pure con il giusto spirito competitivo, come è normale che sia, da un centinaio di atleti con disabilità intellettiva insieme a partner normodotati.

Nove in tutto le associazioni che hanno partecipato a questa edizione dei Giochi, celebrati per il secondo anno consecutivo nel nostro territorio: Asd Libertas Sanseverina e Judo Center

(Parma), Il Faro 23 (Salsomaggiore), Nasemecu (Bibbiano), Caos e L'Arcobaleno (Bologna), AG23 (Santarcangelo), All Blacks (Formigine) ed Esplorarimini (Rimini). «Si tratta di realtà che svolgono un'opera encomiabile, tutte costantemente protese alla ricerca di momenti di aggregazione e divertimento per i propri ragazzi. Ma parliamo anche di associazioni che, purtroppo, si scontrano con enormi difficoltà, in particolare quando si tratta di coinvolgere le famiglie - evidenzia Cristiano Previti, direttore regionale di Special Olympics - i Giochi si pongono pertanto come una valida occasione affinché gli operatori possano conoscersi, con-



Il direttore Previti

«Bisogna puntare a un'inclusione reale: lavorare insieme rende il percorso più facile»

frontare le proprie esperienze e organizzarsi in maniera più strutturata, al fine cioè di rendere la programmazione delle attività più efficace. Bisogna puntare infatti a un'inclusione che sia reale e non solo a parole: lavorare insieme rende il percorso estremamente più facile». «Vorrei ringraziare - ha concluso Previti - tutte quelle realtà che hanno sostenuto i Giochi regionali, regalando a questi atleti, agli operatori e ai volontari, due giorni indimenticabili: l'Azienda pedemontana sociale, il Panathlon e i Veterani dello sport, il Punto Blu di Monticelli Terme e il Cus Parma, insieme naturalmente ai comuni di Parma e Montechiarugolo, alla Provincia e al Coni regionale».

Le premiazioni finali, con medaglie e applausi per tutti i partecipanti, hanno coronato una manifestazione apprezzata pure per la cerimonia inaugurale, gli spettacoli musicali e il «Villaggio della salute», dove quattro medici specialisti in oculistica, odontoiatria, otorinolaringoiatria e medicina di base hanno messo a disposizione degli atleti «speciali» le proprie competenze, per una visita gratuita. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giochi regionali Special Olympics Alcune immagini delle gare e delle premiazioni all'Asd Punto Blu di Monticelli.

BAR-SPORT

QUESTA SERA
ore 20,30

in collaborazione con:

RENAULT
CAREBO AUTONUM
PARMA DIVANI
errea
CAP SERVICE il prestito per tutti
BUOZZI & C. COSTRUZIONI
C.J. Transport
G.Emme Serramenti S.r.l.
GEOSEC
CAGNA & BENELLI
Edil P.3
CSL Cooperativa Servizi Logistici

TV PARMA